IVG

Giovanissimo merlo recuperato ad Alassio, Enpa: “No alla caccia nella stagione riproduttiva degli animali selvatici”

di **Redazione**

06 Marzo 2019 – 12:51

Savona. “La giunta regionale ligure ha permesso la caccia nella stagione riproduttiva degli animali selvatici, in palese violazione delle norme nazionali ed europee e contro il parere dell’ISPRA (Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale). La prova vivente di questa ennesima grave scorrettezza in materia di caccia e protezione della natura è un esserino di pochi grammi che i volontari della Protezione Animali savonese hanno recuperato ieri ad Alassio; è un merlo di circa 15 giorni d’età, che zampettava affamatissimo in via Dante e che ora viene alimentato, con grande impegno e fatica, diverse volte al giorno, dai sempre troppo pochi volontari dell’associazione”. Così l’Enpa savonese torna all’attacco sulla stagione della caccia agli animali selvatici.

“La cronologia della sua breve vita, sommando a ritroso l’età, i 12-15 giorni di incubazione delle uova, la loro deposizione, la costruzione del nido, l’accoppiamento ed il corteggiamento, dimostra che la stagione amorosa dei genitori è iniziata a metà gennaio, con la caccia rimasta aperta fino al 10 febbraio ad altre specie (quella al merlo si è chiusa il 31 dicembre) e quindi con grave ed illecito disturbo all’intera fauna selvatica”.

“Enpa ricorda che è purtroppo abitudine, sia dei governi liguri di centrodestra come l’attuale, sia di quelli di centrosinistra, adottare calendari venatori e leggi favorevoli ai cacciatori, che vengono spesso in parte annullate dalla giustizia amministrativa e costituzionale, dopo aver però fatto gravi danni all’ambiente ed agli animali, senza che nessuno paghi; alcuni articoli dell’ultima leggina pro caccia&pesca di modifica alle già pessime norme regionali, approvata a fine 2018 da tutti i partiti in consiglio regionale, escluso il Movimento 5 Stelle, sono stati impugnati davanti alla Corte Costituzionale nei giorni scorsi dal governo nazionale, su impulso del ministro dell’Ambiente e sollecitazione di Enpa, Lac, Lav, Lipu e Wwf” conclude l’Enpa.